

Editore:

© Il Centro di Informazione Turistica di Tarnów 2009  
Rynek 7, 33-100 Tarnów  
tel.: +48 14 688 90 90 fax: +48 14 688 90 92  
mail: centrum@go-tarnow.com  
www.go-tarnow.com

Traduzione: Joanna Wojciechowska

La Cattedrale "Il monumento de tre Jan di Tarnowski"

Il Centro di Informazione Turistica di Tarnów -

Il posto nel concorso della Polacca Organizzazione Turistica per il miglior centro IT nel 2008.

L'Onorificenza del Ministero dello Sport e del Turismo per "i meriti per il turismo" nel 2008.

La menzione onorevole per il sito: [www.tarnow.pl](http://www.tarnow.pl) nel concorso "Złote Formaty 2008"

Forniamo le informazioni attuali sull'offerta turistica di Tarnów e di regione.

Nella sede della TCI (Centro di Informazione Turistica), Rynek7, a Tarnów, sono disponibili:

- La Sala delle Conferenze (massimo 50 persone)
- Le mappe e le guide turistiche
- Le camere per gli ospiti (camere singole, doppie, triple) - prezzi convenienti
- Il noleggio delle biciclette
- Le guide audio Mp3



notare dei magnifici palazzi. Nell'atrio dell'edificio della Società di Credito, al numero 5, sono appese due lapidi commemorative, di cui una è dedicata proprio a Goldhammer. Sulla facciata del palazzo situato dalla parte opposta della via, al numero 6, sono conservate delle scritture in lingua yiddish e polacca, che pubblicizzano i piatti dei ristoranti. Nell'edificio al numero 1, si trovava l'ultima Casa della Pregaiera, aperta fino al 1993; uno degli alberghi più rinomati di Tarnów era al numero 3. Arriviamo in via Wałowa. Giriamo in direzione est, poi attraversiamo piazza Bohaterów Ghetta (piazza degli Eroi del Ghetto) e percorrendo la via Dębowa, raggiungiamo la piazza Więźniów Oświęcimia (dei Detenuti di Auschwitz). Accanto a questa piazza c'è il monumento de "Il trasporto dei prigionieri di Auschwitz). Da qui i nazisti, il 14 giugno del 1940, hanno portato fuori un gruppo di 728 persone, i polacchi di Tarnów e dintorni con il primo trasporto nel campo dello sterminio KL Auschwitz Birkenau.

La cena sarà in uno dei ristoranti della città. La base gastronomica della città è molto ampia. L'offerta comprende la cucina polacca nonché le cucine del mondo. L'elenco completo dei locali gastronomici è accessibile sul sito [www.it.tarnow.pl/gastonomia/tarnow.php](http://www.it.tarnow.pl/gastonomia/tarnow.php)

#### Il secondo giorno: la sera

Divertimento in uno dei locali notturni della città. L'elenco completo si può trovare sul sito: [www.it.tarnow.pl/info/kluby\\_dyskoteki.php](http://www.it.tarnow.pl/info/kluby_dyskoteki.php)

#### Il terzo giorno: mattina - mezzogiorno:

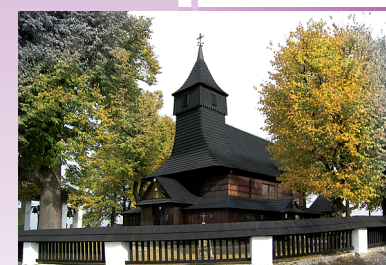
Acquisto dei souvenir, passeggiata sulla Montagna di San Martino (2 km dalla Piazza Centrale, la parte più a nord dei Carpazii), visita alla chiesetta di San Martino e alle rovine del Castello di Tarnowski, ottima veduta del panorama della città; una breve pausa e il pranzo al ristorante. Prima della passeggiata proponiamo di fare le compere di oggetti tradizionali della nostra regione. La scelta dei prodotti è molto ricca, raccomandiamo quelli che hanno origine strettamente della Terra di Tarnów (vetro, cristalli, pane). Vi invitiamo nei negozi che troverete sul sito [www.it.tarnow.pl](http://www.it.tarnow.pl). Ancora una cosa: non dimenticate dei prodotti dello spino nero (tarnina), dal quale la città ha preso il nome. Questi prodotti li troverete in due forme: il tè per tutta la famiglia e il liquore, ovviamente per adulti.

Sulla montagna di San Martino ci sono i ruderi del castello del fondatore (Spycimir) e i successivi proprietari della città (Tarnowsky ed i loro successori). Il periodo più splendido per il castello fu al tempo di Jan Tarnowski, il canceliere - comandante in capo della Corona, che lo trasformò in residenza rinascimentale. Nel castello, a quei tempi, si trovava una biblioteca meravigliosa e famosa in tutta la Polonia. Questa residenza fu il luogo dove si ritrovavano i più celebri personaggi umanisti dell'epoca: Jan Kochanowski, Mikołaj Rej, Marcin Kromer. La presenza di queste illustri persone testimonia l'alto livello d'istruzione e d'appartenza intellettuale del proprietario. Nel 1528 Jan Tarnowski consegnò il castello nelle mani del re dell'Ungheria, Jan Zapolya, il quale da qui provò a conquistare la corona e perfino conio unpropria moneta. Oggi dai ruderi del castello è possibile ammirare il più bel panorama di Tarnów. Al ritorno dalle rovine, verso est nella direzione del grande impianto tv, arriviamo nella **chiesetta di San Martino** che fu costruita nel XV secolo. A questo edificio sacrale sono legate varie leggende. Una di esse dice che la chiesetta fu portata dalle acque turbolenti del Danubio che la lasciarono sulla collina.

Stanchi, dopo un aver seguito questo ricco itinerario, torniamo, scendendo, al ristorante che si trova ai piedi della montagna.



## TARNÓW IN 3 GIORNI



[www.go-tarnow.com](http://www.go-tarnow.com)





**"L'estate zingaro"**  
- il cortile del Museo Etnografico a Tarnów



**Il Cimitero Ebreo a Tarnów**



**Una serata d'estate sulla Piazza della città a Tarnów**

Per tutti coloro che hanno voglia di trascorrere alcuni giorni a Tarnów, proponiamo il seguente programma. Se siete interessati vi preghiamo di verificare gli orari di apertura nelle varie strutture culturali. Lo si può fare direttamente sul posto oppure nel Centro per il Turismo di Tarnów (TCI)

#### **Il primo giorno: pomeriggio**

Visita al Museo Etnografico di Tarnów – l'esposizione dedicata alla storia e alla cultura dei Rom, poi è previsto un percorso per le strade del centro storico della città fino al ristorante "Ke-Moro" dove viene servito un ottimo pranzo.

Museo di Etnografia – lunedì chiuso, via Krakowska 10, tel.: +48 14 622 06 25  
sito: [www.muzeum.tarnow.pl](http://www.muzeum.tarnow.pl)

In una vecchia taverna suburbana si trova il Museo Etnografico, conosciuto in tutta l'Europa come l'unico che presenta un'esposizione permanente dedicata alla storia e alla cultura dei Rom. Nel cortile del museo è possibile ammirare dei veri carri degli zingari e, a richiesta, partecipare ad un curioso evento, come il fuoco degli zingari ed alle danze delle ragazze Rom vestite in modo tradizionale, con costumi molto colorati. Ogni anno a luglio da qui parte il cosiddetto "Carro zingaresco della Memoria", che attira i turisti da tutto il mondo. Durante questa escursione di alcuni giorni sulla Terra di Tarnów è possibile sperimentare la vita da nomadi!

Dopo la visita al museo proponiamo il tragitto con un "piccolo carro" degli Zingari oppure con una carrozza che parte dal museo e prosegue fino al ristorante zingaresco, l'unico al mondo. Questo antico mezzo di trasporto tirato dai cavalli attraversa le vie del centro storico della nostra bella città.

Il percorso con il carro degli zingari viene organizzato dai proprietari del ristorante "Ke-Moro". È obbligatorio prenotare e concordare il periodo: via Żydowska 13, tel.: +48 14 688 90 98, cell. +48 694 745 667, sito internet: [www.kemoro.pl](http://www.kemoro.pl). "Ke-Moro" è un ristorante i cui i proprietari sono Rom, perciò offrono i piatti tipici e originali della loro cucina. Le sale del ristorante rispecchiano i diversi interni della tipica casa dei Gitani (sala Indiana, il carro degli Zingari nonché uno splendido palazzo).

#### **Il primo giorno: sera**

Proponiamo una passeggiata per le vie della Città Vecchia di Tarnów e visite nei vari locali notturni (pub, caffetterie ecc.).

Tarnów è possibile visitarla di giorno, ma per sentirla e capirla veramente bisogna farlo di notte. Passeggiare per le vie del centro storico illuminato da lampioni e lampade, fra edifici secolari; tuffarsi nella vita notturna fra le persone presenti nei pub e nei bar caffè: queste cose permettono di percepire il clima unico di questa città unica che è Tarnów. La particolarità di Tarnów sta nel miscuglio dell'architettura e del clima rinascimentale della Galizia.

Il Centro Storico è il centro del divertimento della città. Qui si concentra la vita culturale di Tarnów. Sia quella ad alto livello – le mostre, vernissage,

concerti di musica classica, incontri letterari - sia quella più leggera rivolta ai giovani - concerti, discoteche, happening.

La sera e la notte trascorsa in Piazza Centrale fanno sì che possiate affrontare, nel modo migliore, il secondo giorno della Vostra permanenza a Tarnów. Il Calendario degli Eventi culturali e di divertimento è consultabile sul sito: [www.it.tarnow.pl](http://www.it.tarnow.pl)

#### **Il secondo giorno: mattina – mezzogiorno**

È prevista la visita alla Cattedrale di Tarnów, al Museo Diocesano; poi una passeggiata per le vie di Wielkie Przedmieście (Grande Sobborgo) con la visita alla più antica chiesetta su Burek e al Vecchio Cimitero. Il pranzo sarà in uno dei ristoranti della città: [www.it.tarnow.pl/gastronomia/tarnow.php](http://www.it.tarnow.pl/gastronomia/tarnow.php)

**La Basilica della Cattedrale** è il più importante tempio della città e della Diocesi di Tarnów. All'interno si possono notare i monumenti sepolcrali delle dinastie di Tarnowski e di Ostrogski di tredici metri d'altezza, posizionati dietro all'altare. Merita attenzione la navata laterale verso sud, dove si trova l'opera sepolcrale dedicata a Barbara Tarnowska proveniente dalla famiglia di Tęczyński, che fu la moglie del comandante in capo Tarnowski. È un capolavoro, a livello europeo, di scultura sepolcrale rinascimentale. Gli esperti d'arte ritengono che questa scultura sia la più bella rappresentazione della donna nell'epoca del Rinascimento. Davanti alla basilica c'è il monumento del Papa polacco, Giovanni Paolo II, il primo monumento al mondo del Santo Padre dell'anno 1981.

Accanto alla cattedrale c'è **la Casa di Mikołajowski**, ("Dom Mikołajowski") del 1524, all'interno della quale si trovano i gioielli del più vecchio museo della chiesa in Polonia, il Museo Diocesano (del 1888). In questo Museo possiamo ammirare una ricca collezione d'arte sacrale del Medioevo: pittura, scultura, vesti liturgiche, incunabili, documenti ed anche l'arte popolare, incluse le collezioni di pitture su vetro. Fra i tesori del museo vi sono: il quadro "Lamento di Chomranice" (metà del XV sec.) – capolavoro della pittura medioevale di Kraków; "La Pietà di Biecz" (circa 1380 – 1400), il "Pianto da Czarny Potok" ("Pianto da Ruscello Nero") – circa 1450; un tritico per altare molto originale, che proviene dalla chiesa di San Leonardo, dalla vicina Lipnica Murowana: questa chiesa è iscritta nell'elenco dei beni culturali UNESCO.

Dopo essere usciti dal museo ci dirigiamo in Piazza della Cattedrale, per poi proseguire per via Cattedrale e arriviamo alla piazza di Sobieski, poi, scendendo verso sinistra, arriviamo al cosiddetto - **Przedmieście Wielkie** (Grande Sobborgo) – oggi è la popolarissima piazza del mercato della città – "Burek". Il nome lo prende dalla selce usata per fare la strada. **Nella casa accanto a questa piazza** (il giusto nome è: piazza del generale Józef Bem) **nacque l'Eroe della Polonia e dell'Ungheria" – Józef Bem**. Passando le bancarelle delle fioraie scendiamo ancora lungo la via della Santa Maria Vergine (NMP) e arriviamo ad una delle tre chiesette gotiche di legno di Tarnów – **la chiesetta dedicata alla Madonna Scapolare**, chiamata "kościółek na

Burku". Si suppone che questo edificio sacrale fosse situato nel luogo dove ora sorge la della Cattedrale, e che dopo i lavori per fabbricare il tempio in mattoni, per esigenze urbanistiche (siamo nella prima metà del 1400), fu disfatto e spostato nel posto dov'è tuttora - sulle adiacenze del torrente Wątok. All'interno della chiesa c'è l'immagine della Madonna Scapolare del XVI sec. famosa per le Sue grazie, dipinta sul legno. La chiesetta svolse anche la funzione di chiesa per le cerimonie funebri per "Il Vecchio Cimitero" ("Stary Cmentarz") situato sulla via opposta alla via di Narutowicz, una delle più belle necropoli in Małopolska. In questo cimitero furono sepolti gli insorti del 1863, Rufin Piotrowski ed "Edison" polacco – Jan Szczepanik.

Il Museo Diocesano a Tarnów (lunedì chiuso), piazza Cattedrale 6 (plac Katedralny 6)  
tel.: +48 14 621 99 93, sito: [www.muzeum.diecezja.tarnow.pl](http://www.muzeum.diecezja.tarnow.pl)  
Bazylika Katedralna (Basilica Cattedrale), sante messe: domenica e festivi: 6.00, 7.30, 9.00, 10.30, 12.00, 15.00, 16.30, 18.30, 20.00; le sante esse feriali: 6.00, 7.00, 8.00, 9.00, 12.00, 18.00; aperta durante il giorno, [www.katedra.tarnow.opoka.org.pl](http://www.katedra.tarnow.opoka.org.pl)  
Kościółek Matki Bożej Szkaplerznej (la chiesetta della Madonna Scapolare): le sante messe della domenica e dei giorni festivi: 6.30, 8.30, 10.30, 18.30, le sante messe dei giorni feriali: 6.00, 6.30, 7.30. Accessibilità fuori orario da concordare prima – tel.: +48 14 621 31 75; sito: [www.szkaplerz-tarnow.paraia.info.pl](http://www.szkaplerz-tarnow.paraia.info.pl)

#### **Il secondo giorno: pomeriggio**

Passeggiata nel Parco di Strzelecki; il Cimitero Ebreo (le chiavi del cancello sono si trovano nel Museo Regionale e nel Cento per il Turismo (TCI), il monumento de "Il Trasporto nel KL Auschwitz" via Goldhammer.

**Il Parco urbano a Tarnow**, chiamato **Parco di Strzelecki**, fu fondato nel 1866. Nella parte nord del parco in mezzo allo stagno, su sei colonne sottili, si innalza **il sarcofago** del 1929, che contiene le ceneri del generale **Józef Bem**, l'eroe della Polonia e dell'Ungheria. Dal Parco di Strzelecki ci avviamo verso l'uscita in via Piłsudski. Dopo ci dirigiamo nella direzione est passando le vie di R. Sitko e via Słoneczna e arriviamo al **Cimitero Ebreo**. È uno dei più antichi e più interessanti cimiteri della Polonia del sud. Fu istituito nel XVI secolo. Vi si trovano numerose lapidi, qualche migliaio, sarcofagi. Le più antiche risalgono al XVII secolo. Durante l'occupazione tedesca fu devastato e divenne il luogo della fuilazione degli ebrei del ghetto di Tarnów. Dopo la guerra, sul luogo della sepoltura di massa delle vittime, è stato posto il monumento – una colonna spaccata proveniente dalle rovine della Nuova (Jubileuszowa) Sinagoga di Tarnów. Su di essa è stata incisa la citazione in ebraico "Il sole splendeva e non si vergognava". È importante sottolineare che dal 1991, al Holocaust Memorial Museum a Washington, si trova al cancello originale di ferro del cimitero di Tarnów. Dal cimitero ci dirigiamo verso il centro storico. Prima percorriamo la via di R. Sitko, dopo di che giriamo verso **la via di Goldhammer**, che è il nome del dottor Elias Goldhammer, il vice sindaco della città. A questa via è stato dato il nome del dottore in ricordo dei suoi meriti. La decisione del Consiglio della Città di nominare una via ad un ebreo, fu un fatto senza precedenti all'inizio del XX secolo. Su questa via possiamo